

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

· **Denominazione commerciale:** LIDAL

· **Articolo numero:** 5768-2-GI

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

· **Settore d'uso** Uso agricolo

· **Utilizzazione della Sostanza / del Preparato** Fungicida agricolo

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

· **Produttore/fornitore:**

Gowan Italia S.r.l.

Via Morgagni, 68

48018 Faenza (RA)

Tel. 0546-62911

e-mail: gowanitalia@gowanitalia.it

Distributore:

Corteva Agriscienze Italia Srl

Via dei comizi agrari, 10

26100 Cremona

Tel. 0372-709900

· **Informazioni fornite da:** sds@gowanco.com

1.4 Numero telefonico di emergenza:

Chemtrec n. telefonico di emergenza h 24 : Milan+39 024 555 7031

Europa: +1 703 527 3887

Centri antiveleno autorizzati (24 ore su 24):

Azienda ospedaliera "Antonio Cardarelli", III Servizio di anestesia e rianimazione, Napoli: 081-5453333

Azienda ospedaliera universitaria Careggi, U.O. Tossicologia medica, Firenze: 055-7947819

Centro nazionale d'informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del lavoro e della riabilitazione, Pavia: 0382-24444

Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Grande, Milano: 02-66101029

Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII", tossicologia clinica, Bergamo: 800883300

Policlinico "Umberto I", PRGM tossicologia d'urgenza, Roma: 06-49978000

Policlinico "Agostino Gemelli", Servizio di tossicologia clinica, Roma: 06-3054343

Azienda ospedaliera universitaria riuniti, viale Luigi Pinto 1: 800183459

Ospedale pediatrico Bambino Gesù', Dipartimento emergenza e accettazione DEA, Roma: 06-68593726

Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI) di Verona sede di Borgo Trento, Verona: 8000118558

Ulteriore numero di contatto:

Telefono di emergenza Chemtrec 24 ore su 24: Milano +39 024 555 7031

Europa: +1 703 527-3887

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

· **Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008**



GHS09 ambiente

Aquatic Chronic 2 H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2 Elementi dell'etichetta

· **Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008**

Il prodotto è classificato ed etichettato conformemente al regolamento CLP.

(continua a pagina 2)

Scheda di dati di sicurezza
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 16.11.2022

Numero versione 1.0

Revisione: 16.11.2022

Denominazione commerciale: LIDAL

(Segue da pagina 1)

· Pittogrammi di pericolo

GHS09

· Avvertenza non applicabile**· Indicazioni di pericolo**

H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

· Consigli di prudenza

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P270 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.

P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/proteggere il viso/proteggere l'udito.

P391 Raccogliere il materiale fuoriuscito.

P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le disposizioni locali / regionali / nazionali / internazionali.

· Ulteriori dati:

EUH401 Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

SP1 Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. Non pulire l'apparecchiatura di applicazione vicino alle acque superficiali / Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque delle aziende agricole e delle strade

· Etichettatura di imballaggi che non contengono una quantità superiore a 125 ml**· Avvertenza**

Da non applicare con mezzi aerei

Per evitare rischi per l'uomo e per l'ambiente seguire le istruzioni per l'uso

Non contaminare altre colture, alimenti e bevande o corsi d'acqua

Smaltire le confezioni secondo le norme vigenti

Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente

Non operare contro vento

Il contenitore non può essere riutilizzato

Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore

· 2.3 Altri pericoli**· Risultati della valutazione PBT e vPvB****· PBT:** Non applicabile.**· vPvB:** Non applicabile.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

· 3.2 Miscela**· Descrizione:** Miscela delle seguenti sostanze con additivi non pericolosi.**· Sostanze pericolose:**

CAS: 9038-95-3	Poliossietilene poliossipropilene, monobutilettere ⚠ Acute Tox. 4, H332	>2,5-≤10%
CAS: 112281-77-3 ELINCS: 407-760-6 Numero indice: 613-174-00-3	Tetraconazole ⚠ Aquatic Chronic 2, H411; ⚠ Acute Tox. 4, H302; Acute Tox. 4, H332	>2,5-≤10%
CAS: 577-11-7 EINECS: 209-406-4 RTECS: WN 0525000	docusato sodico ⚠ Acute Tox. 4, H302; Eye Irrit. 2, H319	≤2,5%

(continua a pagina 3)

Scheda di dati di sicurezza
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 16.11.2022

Numero versione 1.0

Revisione: 16.11.2022

Denominazione commerciale: LIDAL

(Segue da pagina 2)

· **Ulteriori indicazioni:** Il testo dell'avvertenza dei pericoli citati può essere appreso dal capitolo 16**SEZIONE 4: Misure di primo soccorso**· **4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso**

- **Inalazione:** Portare in zona ben areata, in caso di disturbi consultare il medico.
- **Contatto con la pelle:** Generalmente il prodotto non è irritante per la pelle.
- **Contatto con gli occhi:** Lavare con acqua corrente per alcuni minuti tenendo le palpebre ben aperte.
- **Ingestione:** Se il dolore persiste consultare il medico.

· **4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**

Sintomi di intossicazione:

Non si hanno informazioni di casi di avvelenamento nell'uomo

Negli animali di laboratorio i sintomi di avvelenamento sono aspecifici: posizione ventrale, laterale o curva, pelo arruffato.

· **4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**

Non è disponibile alcun antidoto specifico. Trattare il paziente in modo sintomatico.

Avvertenza: Consultare un Centro Antiveleni

SEZIONE 5: Misure di lotta antincendio· **5.1 Mezzi di estinzione**· **Mezzi di estinzione idonei:**CO₂, polvere o acqua nebulizzata. Estinguere gli incendi di grosse dimensioni con acqua nebulizzata o con schiuma resistente all'alcool.

Adottare provvedimenti antiincendio nei dintorni della zona colpita.

· **5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione che, ad elevate temperature, possono contenere sostanze tossiche quali CO_x, NO_x, HCl (acido cloridrico) e HF (acido fluoridrico).· **5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**

- **Mezzi protettivi specifici:** Indossare il respiratore.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale· **6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza** Non necessario.· **Per chi non interviene direttamente**

Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato. Evacuare le aree circostanti. Impedire l'entrata di personale estraneo e non protetto. Non toccare o camminare sul materiale versato. Evitare di respirare i vapori o le nebbie. Prevedere una ventilazione adeguata. Indossare un apposito respiratore in caso di ventilazione inadeguata. Indossare gli opportuni dispositivi di protezione individuale e seguire le misure protettive indicate alla sezione 7 e 8.

Valutare la consultazione di un'esperto.

· **Per chi interviene direttamente**

Se la gestione della fuoriuscita richiede l'uso di indumenti speciali, tenere presente ogni informazione nella Sezione 8 relativa a materiali idonei e non idonei.

· **6.2 Precauzioni ambientali:**

Coprire eventuali tombini presenti nella zona di preparazione o applicazione della miscela. Per proteggere gli animali acquatici rispettare una fascia non trattata di sicurezza garantendo una distanza da corpi idrici superficiali secondo le prescrizioni supplementari in etichetta.

In caso di infiltrazione nei corpi d'acqua o nelle fognature avvertire le autorità competenti.

Impedire infiltrazioni nella fognatura/nelle acque superficiali/nelle acque freatiche.

(continua a pagina 4)

Scheda di dati di sicurezza
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 16.11.2022

Numero versione 1.0

Revisione: 16.11.2022

Denominazione commerciale: LIDAL

(Segue da pagina 3)

- **6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:**
*Raccogliere il liquido con materiale assorbente (sabbia, tripoli, legante di acidi, legante universale, segatura).
 Smaltimento del materiale contaminato conformemente al punto 13.*
- **6.4 Riferimento ad altre sezioni**
*Per informazioni relative ad una manipolazione sicura, vedere capitolo 7.
 Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.
 Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13.*

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

- **7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura**
*Lavarsi le mani dopo ogni utilizzo e prima di accedere alle aree da pranzo.
 Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.*
 - **Indicazioni in caso di incendio ed esplosione:** *Non sono richiesti provvedimenti particolari.*
- **7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità**
Il prodotto deve essere conservato solo nei contenitori originali ermeticamente chiusi. Immagazzinare il prodotto in locali freschi e ventilati, lontano da fonti di calore e dall'umidità. Temperatura di stoccaggio > 0°C. Non conservare il prodotto vicino a alimenti, bevande o mangimi.
 - **Stoccaggio:**
 - **Requisiti dei magazzini e dei recipienti:**
Conservare i contenitori ben chiusi in un luogo asciutto, secco e ben ventilato.
 - **Indicazioni sullo stoccaggio misto:** *Non necessario.*
 - **Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:** *Nessuno.*
- **7.3 Usi finali particolari** *Non sono disponibili altre informazioni.*

SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

- **8.1 Parametri di controllo**
 - **Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro:**
Il prodotto non contiene quantità rilevanti di sostanze i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro.
 - **Ulteriori indicazioni:** *Le liste valide alla data di compilazione sono state usate come base.*
- **8.2 Controlli dell'esposizione**
 - **Controlli tecnici idonei**
Valori limite di esposizione DNEL:
Dati riferiti a diottil solfosuccinato di sodio:

Nome componente / Tipo Esposizione / Valore / Popolazione / Effetti
DNEL A lungo termine (ripetuta) cutanea
31.3 mg/kg bw/dayLavoratori
DNELA lungo termine (ripetuta)
inalazione 44.1 mg/m3 Lavoratori
DNELA lungo termine,
Cutaneo18.8 mg/kg bw/dayPopolazione generale
DNELA lungo termine Inalazione
13 mg/m3 Popolazione generale
DNELA lungo termine
Orale18.8 mg/kg Popolazione generale

Valori limite di esposizione PNEC:
Dati riferiti a diottil solfosuccinato di sodio:

Nome componente / Tipo / Comparto / Valore
PNEC Acqua dolce 0.0066 mg/l

(continua a pagina 5)

Scheda di dati di sicurezza
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 16.11.2022

Numero versione 1.0

Revisione: 16.11.2022

Denominazione commerciale: LIDAL

(Segue da pagina 4)

DNEL Acqua di mare 0.00066 mg/l
 DNEL Rilascio intermittente 0.066 mg/kg
 DNEL Sedimenti acqua dolce 0.653 mg/kg
 DNEL Sedimenti acqua di mare 0.0653 mg/kg
 STP 122 mg/kg

Procedure di monitoraggio ambientale:

La misurazione delle sostanze chimiche nell'ambiente di lavoro deve essere effettuata con metodiche standardizzate (es. UNI EN 689:1997: Atmosfera nell'ambiente di lavoro – Guida alla valutazione dell'esposizione per inalazione a composti chimici ai fini del confronto con i valori limite e strategia di misurazione; UNI EN 482:2006. Atmosfere nell'ambiente di lavoro – Requisiti generali per la prestazione di procedure per la misurazione di agenti chimici) o, in loro assenza, con metodiche appropriate.

Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

- **Norme generali protettive e di igiene del lavoro:**
 Tenere lontano da cibo, bevande e foraggi.
 Lavarsi le mani prima dell'intervallo o a lavoro terminato.
- **Protezione respiratoria** Non necessario.
- **Protezione delle mani**



Guanti protettivi

Il materiale dei guanti deve essere impermeabile e stabile contro il prodotto/ la sostanza/ la formulazione. A causa della mancanza di test non può essere consigliato alcun tipo di materiale per i guanti con cui manipolare il prodotto / la formulazione / la miscela di sostanze chimiche. Scelta del materiale dei guanti in considerazione dei tempi di passaggio, dei tassi di permeazione e della degradazione.

Materiale dei guanti

La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale bensì anche da altre caratteristiche di qualità variabili da un produttore a un altro. Poiché il prodotto rappresenta una formulazione di più sostanze, la stabilità dei materiali dei guanti non è calcolabile in anticipo e deve essere testata prima dell'impiego

Tempo di permeazione del materiale dei guanti

Richiedere al fornitore dei guanti, il tempo di preciso di permeazione che deve essere rispettato.

- **Protezione degli occhi/del volto** Si consiglia l'uso di occhiali protettivi durante il travaso.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**Indicazioni generali**

- | | |
|---|------------------|
| · Stato fisico | Liquido |
| · Colore: | Giallo chiaro |
| · Odore: | Caratteristico |
| · Soglia olfattiva: | Non definito. |
| · Punto di fusione/punto di congelamento: | <0 °C |
| · Punto di ebollizione o punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione | >100 °C |
| · Infiammabilità | Non applicabile. |
| · Limite di esplosività inferiore e superiore | |
| · Inferiore: | Non definito. |
| · Superiore: | Non definito. |
| · Punto di infiammabilità: | Non applicabile. |

(continua a pagina 6)

Scheda di dati di sicurezza
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 16.11.2022

Numero versione 1.0

Revisione: 16.11.2022

Denominazione commerciale: LIDAL

(Segue da pagina 5)

· Temperatura di accensione:	100,5 °C
· Temperatura di decomposizione:	Non definito.
· ph a 20 °C	6,25
	7.76 (1% in acqua)
	Metodo Cipac MT 75.3
· Viscosità:	
· Viscosità cinematica	Non definito.
· Dinamica:	Non definito.
· Solubilità	
· acqua:	Disperdente.
· Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	Log P = 3.53 Metodo OECD 107 (riferito a tetraconazolo)
· Tensione di vapore a 20 °C:	0,1 hPa
	Metodo OECD 104 (dato riferito a tetraconazolo)
· Densità e/o densità relativa	
· Densità a 20 °C:	1,058 g/cm ³
· Densità relativa	Non definito.
· Densità di vapore:	Non definito.

9.2 Altre informazioni

· Aspetto:	
· Forma:	Liquido
· Informazioni importanti sulla protezione della salute e dell'ambiente nonché della sicurezza	
· Temperatura di autoaccensione:	450 °C
· Proprietà esplosive:	Prodotto non esplosivo.
· Tenore del solvente:	
· Solventi organici:	0,1 %
· Acqua:	81,3 %
· Contenuto solido:	96,2 %
· Cambiamento di stato	
· Velocità di evaporazione	Non definito.

Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

· Esplosivi	non applicabile
· Gas infiammabili	non applicabile
· Aerosol	non applicabile
· Gas comburenti	non applicabile
· Gas sotto pressione	non applicabile
· Liquidi infiammabili	non applicabile
· Solidi infiammabili	non applicabile
· Sostanze e miscele autoreattive	non applicabile
· Liquidi piroforici	non applicabile
· Solidi piroforici	non applicabile
· Sostanze e miscele autoriscaldanti	non applicabile
· Sostanze e miscele che emettono gas infiammabili a contatto con l'acqua	non applicabile
· Liquidi comburenti	non applicabile
· Solidi comburenti	non applicabile
· Perossidi organici	non applicabile
· Sostanze o miscele corrosive per i metalli	non applicabile

(continua a pagina 7)

IT

Scheda di dati di sicurezza
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 16.11.2022

Numero versione 1.0

Revisione: 16.11.2022

Denominazione commerciale: LIDAL

(Segue da pagina 6)

· **Esplosivi desensibilizzati**

non applicabile

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

- **10.1 Reattività** Non sono disponibili altre informazioni.
- **10.2 Stabilità chimica**
 - **Decomposizione termica/ condizioni da evitare:** Il prodotto non si decompone se utilizzato secondo le norme.
- **10.3 Possibilità di reazioni pericolose** Non sono note reazioni pericolose.
- **10.4 Condizioni da evitare** Non sono disponibili altre informazioni.
- **10.5 Materiali incompatibili:** Non sono disponibili altre informazioni.
- **10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:** Non sono noti prodotti di decomposizione pericolosi.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

- **11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008**
 - **Tossicità acuta** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

· **Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:**

Orale	LD50	>2.000 mg/kg (rat)
Cutaneo	LD50	>2.000 mg/kg (rat)

CAS: 9038-95-3 Polioossietilene polioossipropilene, monobutiletere

Per inalazione	LC50/4 h	1,5 mg/l (ATE)
----------------	----------	----------------

CAS: 112281-77-3 Tetraconazole

Orale	LD50	500 mg/kg (ATE)
Per inalazione	LC50/4 h	1,5 mg/l (ATE)

CAS: 577-11-7 docusato sodico

Orale	LD50	1.900 mg/kg (rat)
-------	------	-------------------

CAS: 107-21-1 glicol etilenico

Orale	LD50	5.840 mg/kg (rat)
Cutaneo	LD50	9.530 mg/kg (rabbit)

- **Corrosione cutanea/irritazione cutanea**
Esito: Non irritante (coniglio)
Metodo Linee Guida OECD 404
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Gravi danni oculari/irritazione oculare**
Esito: Non irritante (coniglio)
Metodo Linee Guida n. OECD 405
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Sensibilizzazione respiratoria o cutanea**
Non sensibilizzante (Guinea Pig)
Metodo Linee Guida OECD 406
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Mutagenicità sulle cellule germinali**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Cancerogenicità** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Tossicità per la riproduzione** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(continua a pagina 8)

Scheda di dati di sicurezza
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 16.11.2022

Numero versione 1.0

Revisione: 16.11.2022

Denominazione commerciale: LIDAL

(Segue da pagina 7)

- **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Pericolo in caso di aspirazione** *Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.*
- **Ulteriori dati tossicologici:**
Altri dati riferiti alle sostanze riportate in sezione 3:

Dati riferiti a tetraconazolo:

a) tossicità acuta:

LD50 (orale) (OECD 401, EEC B.1):

1248 mg/kg (ratto, maschio)

1031 mg/kg (ratto, femmina)

LD50 (dermale) (OECD 402):

> 2000 mg/kg (coniglio)

LC50 (4h) (inalatoria) (OECD 403):

> 3.66 mg/l aria (ratto), massima concentrazione ottenibile

Tossicità a breve termine:

NOAEL = 4.1 mg/kg peso corporeo/giorno (orale, 90 giorni, ratto) (OECD 408; US EPA 82-1)

NOAEL = 2.95 mg/kg peso corporeo/giorno (orale, 1 anno, cane) (OECD 452, US EPA 83-1)

b) corrosione/irritazione cutanea;

Pelle (OECD 404): Non irritante (coniglio)

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;

Occhi (OECD 405): Non irritante (coniglio)

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

Pelle: agente non sensibilizzante

(OECD 406, US EPA 81-6, Guinea Pig, Buehler test; OECD 406, EEC B.6 - Guinea Pig, Maximisation test)

e) mutagenicità delle cellule germinali;

Nessun potenziale mutageno riscontrato sia in test in vivo che in vitro (OECD 474)

f) cancerogenicità;

Tossicità cronica/cancerogenicità (OECD 451):

Non cancerogeno

g) tossicità per la riproduzione;

Non reprotossico (OECD 416)

Dati riferiti a Di-(2-etilesil) sodio solfosuccinato(2):

a) tossicità acuta:

OECD 401 Orale Ratto LD50 > 3000 mg/kg - Fonte: Dato di letteratura. - Note: Valore valido per sesso maschile

OECD 401 Orale Ratto LD50 > 2100 mg/kg - Fonte: Dato di letteratura. - Note: Valore valido per sesso femminile

OECD 402 Pelle Coniglio LD50 > 10000 mg/kg - Durata: 24h - Fonte: Dato di letteratura

b) corrosione/irritazione cutanea:

OECD 404 Pelle Coniglio : Irritante. - Durata: 4h - Fonte: Dato di letteratura

EPA 16 CFR: 1500.42 Coniglio : Moderatamente irritante. - Fonte: Dato di letteratura

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:

OECD 405 Occhio Coniglio : Provoca gravi lesioni oculari. - Durata: 72h - Fonte: Dato di letteratura

(continua a pagina 9)

Scheda di dati di sicurezza
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 16.11.2022

Numero versione 1.0

Revisione: 16.11.2022

Denominazione commerciale: LIDAL

(Segue da pagina 8)

*d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea**Sensibilizzazione della pelle Pelle : Non sensibilizzante. - Fonte: Dato di letteratura**e) mutagenicità delle cellule germinali**OECD 471 Batteri : Non mutageno. - Fonte: Dato di letteratura**g) tossicità per la riproduzione:**OECD 416 Orale Ratto : Non reprotossico. - Fonte: Dato di letteratura**h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola**OECD 408 Orale Ratto NOAEL = 750 mg/kg - Durata: 90 giorni - Fonte: dato di letteratura**Altri dati:**Non disponibili**Se non diversamente specificati, i dati richiesti dal Regolamento 453/2010/CE sotto indicati sono da intendersi non disponibile.**Effetti potenziali cronici sulla salute:**Dati riferiti a tetraconazolo:**RisultatoSpecieDoseEsposizione**Sottocronica NOAEL**Orale (ratto)**Dose: 4.1mg/kg bw/giorno (OECD 408, US EPA 82-1)**Esposizione: 90 giorni**Sottocronica NOAEL-**Orale (Cane)**Dose: 2.95 mg/kg bw/giorno**(OECD 452, US EPA 83-1)**Esposizione: 12 mesi**Dati riferiti a Di-(2-etilesil) sodio solfosuccinato(2):**Sottocronica NOAEL-**Orale (ratto)**Dose: 750 mg/kg bw/giorno**Esposizione: 90 giorni***· 11.2 Informazioni su altri pericoli****· Proprietà di interferenza con il sistema endocrino**

Nessuno dei componenti è contenuto.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche**· 12.1 Tossicità****· Tossicità acquatica:***Pesce -**Tossicità acuta:**LC50 (96h): 25.81 mg/L (OECD 203)**Invertebrati -**Daphnia magna,**EC50 (48 h): 48.6 mg/L (OECD 202):*

(continua a pagina 10)

Scheda di dati di sicurezza
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 16.11.2022

Numero versione 1.0

Revisione: 16.11.2022

Denominazione commerciale: LIDAL

(Segue da pagina 9)

Alge -
Desmodesmus subspicatus,
EbC50 (72h): 1.67 mg/L (OECD 201)
ErC50 (72h): 6.59 mg/L (OECD 201)

Dati riferiti a tetraconazolo tec.:

Pesce –
Tossicità acuta/cronica (OECD 203, EPA 72-1):
Rainbow trout, LC50 (96h): 4.8 mg/l; NOEC (96 h): 1.0 mg/l
Bluegill sunfish, LC50 (96h): 4.3 mg/l; NOEC (96 h): 1.8 mg/l
Primo stadio vita (OECD n. 210):
Fathead minnow,
NOEC (28 g): 0.96 mg/l
NOEC (34 g): 1.09 mg/l

Invertebrati –
Tossicità acuta/cronica (OECD 202):
Daphnia magna,
EC50 imm. (48 h): 3.0 mg/L; NOEC (21 g): 0.44 mg/l

· **12.2 Persistenza e degradabilità**

Dati riferiti a tetraconazolo:
Il Tetraconazolo è stabile all'idrolisi e non è previsto si degradi per fotolisi in acqua.
Il Tetraconazolo non è facilmente biodegradabile.

· **12.3 Potenziale di bioaccumulo**

Dati riferiti a tetraconazolo:
BCF = 35.7 (pesce intero)

· **12.4 Mobilità nel suolo**

Dati riferiti a tetraconazolo:
Mobilità: Koc da 531 a 1922 mL/g (4 suoli)
Il Tetraconazolo ha una bassa mobilità in suoli acidi

· **12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB**

- **PBT:** Non applicabile.
- **vPvB:** Non applicabile.

· **12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino**

Il prodotto non contiene sostanze con proprietà dannose per il sistema endocrinale.

· **12.7 Altri effetti avversi**

- **Osservazioni:** Tossico per i pesci.
- **Ulteriori indicazioni in materia ambientale:**

· **Ulteriori indicazioni:**

Pericolosità per le acque classe I (D) (Autoclassificazione): poco pericoloso
Non immettere nelle acque freatiche, nei corsi d'acqua o nelle fognature non diluito o in grandi quantità.
Tossico per pesci e plancton.
tossico per gli organismi acquatici

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

· **13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti**

La gestione dei rifiuti deve avvenire in conformità degli attuali regolamenti e leggi applicabili e secondo le caratteristiche dei materiali al momento dello smaltimento.

In linea generale le prescrizioni per la sicurezza degli addetti alle attività di gestione dei rifiuti (prodotto e/o imballaggio) sono le stesse descritte alla sezione 8 a meno che si possa ragionevolmente ritenere che il processo

(continua a pagina 11)

Scheda di dati di sicurezza
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 16.11.2022

Numero versione 1.0

Revisione: 16.11.2022

Denominazione commerciale: LIDAL

(Segue da pagina 10)

di generazione del rifiuto modifichi le caratteristiche di pericolo del prodotto di origine. In tale caso sarà necessario procedere alla caratterizzazione del rifiuto e sulla base della classificazione garantire l'adozione di adeguati dispositivi per la riduzione ed il controllo dei rischi di esposizione (ad esempio per mezzo di idonei dispositivi di protezione individuali).

Ciò premesso si raccomanda quanto segue per la gestione di residui di prodotto e per l'imballaggio contaminato.

Prodotto:

Metodi di smaltimento:

La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata qualora possibile. Lo smaltimento di questo prodotto, delle soluzioni e di qualsiasi sottoprodotto deve essere effettuato attenendosi sempre alle indicazioni di legge sulla protezione dell'ambiente e sullo smaltimento dei rifiuti ed ai requisiti di ogni autorità locale pertinente.

Smaltire i prodotti in eccedenza e non riciclabili tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti. I rifiuti non trattati non vanno smaltiti nella rete fognaria a meno che non siano pienamente conformi ai requisiti di ogni ente e della normativa.

Gestione dei residui:

La classificazione del prodotto potrebbe rientrare nei criteri previsti per i rifiuti pericolosi.

E' responsabilità di colui che produce i rifiuti determinare la tossicità e le proprietà fisiche del materiale generato per stabilire l'esatta identificazione dei rifiuti ed i metodi di smaltimento in conformità con le regolamentazioni applicabili.

Proposta di Codici Catalogo Europeo dei Rifiuti (Direttiva 2001/118/CE):

CER 02 01 08* Rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose

Il codice riportato rappresenta un'indicazione generale, il produttore del rifiuto ha la responsabilità di scegliere il codice più adatto in base al processo che lo ha generato.

Imballaggio:

Metodi di smaltimento:

La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata, qualora possibile. Gli imballaggi di scarto devono essere riciclati.

L'incenerimento o la messa in discarica deve essere preso in considerazione solo quando il riciclaggio non è praticabile.

Precauzioni speciali:

Non disfarsi del prodotto e del recipiente se non con le dovute precauzioni.

Occorre prestare attenzione quando si maneggiano contenitori svuotati che non sono stati puliti o risciacquati. I contenitori vuoti o i rivestimenti possono trattenere dei residui di prodotto.

Evitare la dispersione ed il deflusso di materiale eventualmente sversato ed il contatto con terreno, corsi d'acqua, scarichi e fogne.

Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente.

Il contenitore non può essere riutilizzato

Proposta di Codici Catalogo Europeo dei Rifiuti (Direttiva 2001/118/CE):

CER 15.01.10* Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze.

Il codice riportato rappresenta un'indicazione generale, il produttore del rifiuto ha la responsabilità di scegliere il codice più adatto in base al processo che lo ha generato.

Non smaltire il prodotto insieme ai rifiuti domestici

Non immettere nelle fognature.

· **Consigli:** Non smaltire il prodotto insieme ai rifiuti domestici Non immettere nelle fognature.

· **Codice rifiuti:**

Proposta di Codici Catalogo Europeo dei Rifiuti (Direttiva 2001/118/CE):

CER 02.01.08* Rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose

CER 15.01.10* Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze

· **Catalogo europeo dei rifiuti** Rif. Direttiva 2001/118/CE

(continua a pagina 12)

Scheda di dati di sicurezza
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 16.11.2022

Numero versione 1.0

Revisione: 16.11.2022

Denominazione commerciale: LIDAL

(Segue da pagina 11)

- **Imballaggi non puliti:**
- **Consigli:** Smaltimento in conformità con le disposizioni amministrative locali.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

· **14.1 Numero ONU o numero ID**

· **ADR, IMDG, IATA** UN3082

· **14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto**

· **ADR** 3082 MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S.

· **IMDG** ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (Tetraconazole), MARINE POLLUTANT

· **IATA** ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S.

· **14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto**

· **ADR, IMDG, IATA**



· **Classe** 9 Materie ed oggetti pericolosi diversi

· **Etichetta** 9

· **14.4 Gruppo d'imballaggio**

· **ADR, IMDG, IATA** non applicabile

· **14.5 Pericoli per l'ambiente**

· **Marine pollutant:** Simbolo (pesce e albero)

· **Marcatura speciali (ADR):** Simbolo (pesce e albero)

· **Marcatura speciali (IATA):** Simbolo (pesce e albero)

· **14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

· **N° identificazione pericolo (Numero Kemler):** Attenzione: Materie ed oggetti pericolosi diversi

90

· **14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO**

Non applicabile.

· **UN "Model Regulation":**

UN 3082 MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. 9

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

· **15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

· **Numero di autorizzazione immissione in commercio:**

Registrazione Ministero della Salute n 14020 del 17/10/2007

· **Direttiva 2012/18/UE**

· **Sostanze pericolose specificate - ALLEGATO I** Nessuno dei componenti è elencato

· **Categoria Seveso E2** Pericoloso per l'ambiente acquatico

· **Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei requisiti di soglia inferiore** 200 t

(continua a pagina 13)

Scheda di dati di sicurezza
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 16.11.2022

Numero versione 1.0

Revisione: 16.11.2022

Denominazione commerciale: LIDAL

(Segue da pagina 12)

- **Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei requisiti di soglia superiore 500 t**
- **REGOLAMENTO (CE) n. 1907/2006 ALLEGATO XVII** Restrizioni: 3

· **Direttiva 2011/65/UE sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche - Allegato II**

Nessuno dei componenti è contenuto.

- **REGOLAMENTO (UE) 2019/1148**

· **Allegato I - PRECURSORI DI ESPLOSIVI SOGGETTI A RESTRIZIONI (Valore limite superiore ai fini della concessione di licenze a norma dell'articolo 5, paragrafo 3)**

Nessuno dei componenti è contenuto.

· **Allegato II - PRECURSORI DI ESPLOSIVI SOGGETTI A SEGNALAZIONE**

Nessuno dei componenti è contenuto.

· **Regolamento (CE) n. 273/2004 relativo ai precursori di droghe**

Nessuno dei componenti è contenuto.

· **Regolamento (CE) N. 111/2005 recante norme per il controllo del commercio dei precursori di droghe tra la Comunità e i paesi terzi**

Nessuno dei componenti è contenuto.

· **15.2 Valutazione della sicurezza chimica:**

Una valutazione dell'esposizione in ambito sicurezza prodotto è stata effettuata in accordo alle disposizioni del Regolamento UE 1107/2009. Riferirsi alle informazioni menzionate alle sezioni 7,8, 13 e 16 ed alle condizioni di autorizzazione riportate sull'etichetta del prodotto.

Una valutazione della sicurezza chimica non è stata effettuata.

SEZIONE 16: Altre informazioni

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, e hanno lo scopo di descrivere il prodotto ai fini della salute e sicurezza..

· **Frasì rilevanti**

H302 Nocivo se ingerito.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H332 Nocivo se inalato.

H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

· **Indicazioni sull'addestramento**

Attenersi a quanto previsto dalla Direttiva 98/24/CEE e s.m.i. e relativi recepimenti nazionali.

Uso professionale con patentino (D. Lgs. n. 150 del 14/08/2012)

- **Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008** Sulla base di dati di sperimentazione

· **Data della versione precedente:** 16.11.2022

· **Abbreviazioni e acronimi:**

ADR: Accord relatif au transport international des marchandises dangereuses par route (European Agreement Concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)

IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods

IATA: International Air Transport Association

GHS: Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals

EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances

ELINCS: European List of Notified Chemical Substances

CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)

LC50: Lethal concentration, 50 percent

LD50: Lethal dose, 50 percent

PBT: Persistent, Bioaccumulative and Toxic

vPvB: very Persistent and very Bioaccumulative

Acute Tox. 4: Tossicità acuta – Categoria 4

Eye Irrit. 2: Gravi lesioni oculari/irritazione oculare – Categoria 2

Aquatic Chronic 2: Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo a lungo termine per l'ambiente acquatico – Categoria 2